

SCAVA, MILOVAN!

ALEKSANDAR ZOGRAF

NELL'AGOSTO DEL 1944 IL QUOTIDIANO BELGRADESE POLITIKA PUBBLICÒ UN ARTICOLO SU DUE PERSONE DEI PRESSI DI ČAČAK, LE QUALI, INDIPENDENTEMENTE L'UNA DALL'ALTRA, DA 30 ANNI SCAVAVANO IN MODO OSSESSIVO ALLA RICERCA DI UN QUALCHE GRAN TESORO... SI TRATTAVA DI TADIJA KRALJEVIĆ DEL VILLAGGIO DI VUJETINAC, E MILOVAN MITIĆ DI MRČAJEVAC.



"IL BISNONNO DI MILOVAN MITIĆ ERA MIČA LJUBIČIĆ, UN CONTE RUSSO CHE POSSEDEVA GRANDI PROPRIETÀ IN SIBERIA. PER MOTIVI SCONOSCIUTI 150 ANNI FA SI TRASFERÌ NEI PRESSI DI BELGRADO. ANDANDO A CACCIA A MRČAJEVAC DECISE DI COSTRUIRE UNA CASA IN QUEL LUOGO. ALL'EPOCA QUELLE ZONE ERANO GOVERNATE DAI TURCHI, CON A CAPO SALI-AGA. DALLA PAURA, LJUBIČIĆ SEPPELLÌ IL SUO TESORO E SCRISSE IL LUOGO SU UNA PERGAMENA. IN SEGUITO I TURCHI UCCISERO IL CONTE MA LA MADRE DI MILOVAN MITIĆ DIEDÉ LA PERGAMENA AL FIGLIO. LO SCRITTO FU ANALIZZATO NEL 1890 E FU CONFERMATO CHE C'È SCRITTO: 'A TRENTA METRI DALLA CASA, SOTTO LA QUERCIA CENTRALE, HO SEPPELLITO IL TESORO A UNA PROFONDITÀ DI 3 UOMINI IN PIEDI... IN TOTALE CI SONO 7.777.169 PEZZI D'ORO.'"

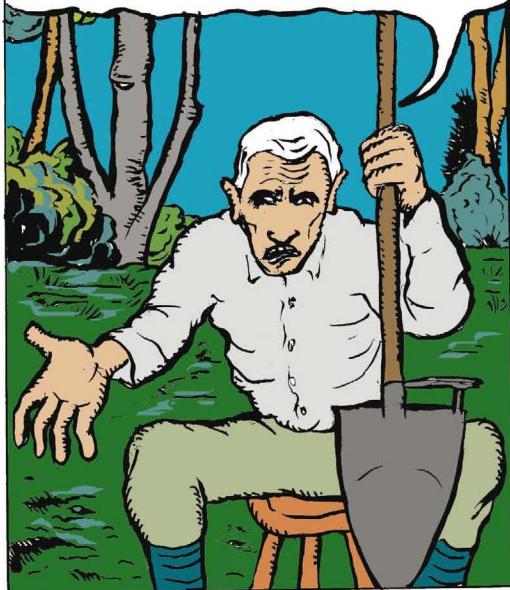
UNA NOTTE IL BISNONNO MI FECE VISITA NEL SONNO E MI DISSE: "MILOVAN, SCAVA, IL TESORO È TUO". NEL 1913 ANDAI NEL LUOGO IN CUI SECONDO LO SCRITTO ERA SEPOLTO IL TESORO. A UN TRATTO NOTAI UNA LUCE INSOLITA, E SENTII UNA VOCE - "È TUO, MILOVAN" E COSÌ COMINCIAI A SCAVARE...



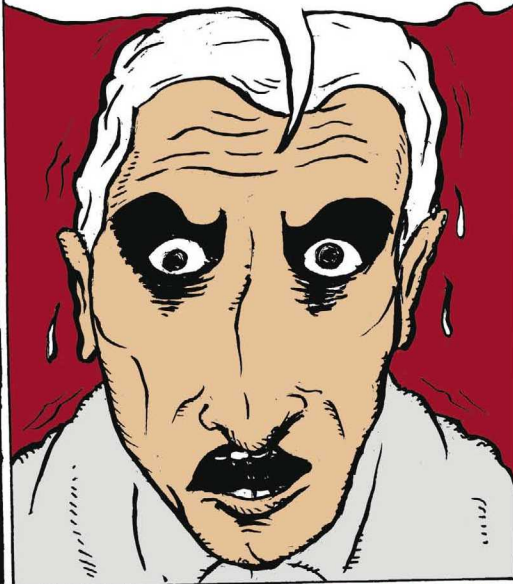
"TADIJA KRALJEVIĆ È UN ALTRO TIPO DIFFIDENTE. COME MILOVAN, TEME CHE GLI ALTRI TROVINO IL TESORO CHE STA CERCANDO LUI. SECONDO LE PAROLE DI TADIJA, SUO PADRE MLADEN HA PASSATO TUTTA LA VITA A CERCARE IL TESORO LASCIATO DAL SOVRANO MEDIEVALE SERBO DUŠAN. INSIEME AD ALCUNI CONTADINI, NEL 1907 MLADEN ESTRASSE DALLA TERRA UNA PENTOLA PIENA D'ORO. MA QUANDO DOVEVANO DIVIDERE L'ORO, MLADEN FU TROVATO MORTO NEL BOSCO..."



NON SONO MAI RIUSCITO A TROVARE CHI HA UCCISO MIO PADRE. MI APPARSE UNA NOTTE IN SOGNO: "FIGLIO MIO, VAI NEI PRESSI DELLA 'CROCE' E SCAVA. QUANDO AVRAI TROVATO UNA PIETRA, SOLLEVALA E SOTTO TROVERAI L'ORO". COMINCIAI A SCAVARE NEL 1907 E SE NON CI FOSSE STATA LA GUERRA AVREI GIÀ TROVATO IL TESORO E SAREI GIÀ DIVENTATO UN UOMO RICCO!



SUBITO DOPO LA GUERRA SOGNAI DI AVER ESTRATTO UNA PENTOLA PIENA D'ORO. ERA BALENATA UNA LUCE COME SE IL CIELO BRUCIASSE. IL GIORNO DOPO ANDAI DA MINIC, L'INDOVINO NEL VILLAGGIO DI BILJUS, E LUI MI DISSE: "SCAVA, TADIJA, TROVERAI IL TESORO E L'URNA D'ORO MASSICCIO DI DUŠAN!"



"IL VECCHIO TADIJA HA SCAVATO FINO A OGGI UN INTERO ABISSO. SE MAI DOVESSE TROVARE IL TESORO HA DETTO CHE COSTRUIRÀ UNA SCUOLA AL VILLAGGIO, E COMPRERÀ UN BAR A ČAČAK PERCHÉ GLI PIACEREBBE FARE IL BARISTA..."

